

vitalizi variabili di cinque in cinque anni fino al 59. anno di età, e costanti dal 60. anno in poi e pari a quelli della vita intera a premi vitalizi già in uso.

L'età massima all'assunzione per la detta tariffa è fissata al cinquantacinquesimo anno di età.

La tariffa, che è stata calcolata dall'Attuario della Rappresentanza, sarà diffusa tra gli iscritti alle mutue (a carattere popolare), i quali già godono della copertura del rischio malattie e delle spese di decesso, contro contribuzioni anche esse variabili e crescenti.

Si ritiene, in via di massima, che una tariffa a premi variabili e naturalmente crescenti, dato che il capitale assicurato è costante, non sia tra le più adatte per la diffusione della previdenza, anche perché potrebbe dar luogo a fenomeni di autiselezione, peraltro, stando